RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2671 Seduta del 01/07/2024

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

CONTRIBUTI AI RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI PRESENTI NEL TERRITORIO MONTANO LOMBARDO AI SENSI DELLA L.R. 1 OTTOBRE 2015 N. 27 – BANDO RIFUGI 2024. DEFINIZIONE DI CRITERI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

La Dirigente Monica Bottino

RICHIAMATA la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo";

VISTE:

- la legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani";
- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- il regolamento regionale 5 agosto 2016 , n. 7 "Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed and breakfast e requisiti strutturali ed igienico - sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell'art. 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo)";

VISTE altresì:

- la legge 31 gennaio 1994, n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane";
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 e, in particolare, l'articolo 1, comma 593, che, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, reca l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un Fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023;
- il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023, registrato alla Corte dei Conti l'11 settembre 2023 n. 2465, di ripartizione del «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane» (articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Annualità 2023) parte regionale, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 settembre 2023;

VISTA la d.g.r. 18 dicembre 2023 n. 1596 "Fondo per lo sviluppo delle montagne

italiane (FOSMIT) parte regionale – Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2023, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 7 e art. 3, comma 11 DM 4 agosto 2023)" che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, comma 593, della legge 234/2021 e nell'ambito delle azioni delineate dagli artt. 2 e 3 del decreto 4 agosto 2023, in coerenza con i documenti programmatori di Regione Lombardia, ha stabilito di destinare 5.000.000,00 euro all'approvazione dell'iniziativa Bando rifugi 2024 finalizzata a sostenere interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di efficientamento energetico da realizzarsi nei rifugi alpinistici ed escursionistici iscritti all'Elenco Regionale dei Rifugi di Regione Lombardia, di cui alla lettera g) della sezione 3 della scheda n. 2 (Allegato 2) alla citata deliberazione;

DATO ATTO che la d.g.r. 1596/2023 demanda l'attuazione delle iniziative ivi previste a successivi provvedimenti della Giunta regionale finalizzati a definire puntualmente l'oggetto, i beneficiari, le modalità e i tempi per l'assegnazione delle risorse regionali;

RITENUTO di dare attuazione all'azione di cui alla lettera g) della sezione 3 della Scheda n. 2 allegato parte integrante della d.g.r. 1596/2023 attraverso la pubblicazione di un Bando finalizzato al finanziamento delle seguenti tipologie d'intervento:

a) Ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria di rifugi;
b) Realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti complementari o necessari al funzionamento o all'adeguamento normativo dell'immobile;
c) Realizzazione e manutenzione straordinaria di strutture ed opere complementari o necessarie al funzionamento o all'adeguamento normativo dell'immobile;
d) Ampliamento e manutenzione straordinaria di vasche fisse di raccolta delle acque per l'antincendio boschivo (AIB), nonché dei relativi sistemi di adduzione ed opere accessorie;
e) Realizzazione di interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile anche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile;
f) Realizzazione di opere per lo smaltimento di rifiuti e reflui;
g) Realizzazione di opere e impianti funzionali all'approvvigionamento idrico ed al recupero di acque meteoriche;
h) Acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni nei rifugi;

RITENUTO di definire, con il presente atto, le modalità e i criteri per la concessione

di contributi a favore degli interventi sopra indicati, nonché i beneficiari, le spese ammissibili e le fasi del procedimento;

DATO ATTO che gli oneri finanziari di cui alla presente deliberazione, pari a 5.000.000,00 euro, trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 9.07.203.15459 "Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna – finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit)" sull'annualità 2024, ferma restando la loro successiva re-imputazione agli esercizi 2025 e 2026 coerentemente con le previsioni del bando tramite attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato;

VISTO il decreto 28 febbraio 2024, n. 3325 "Accertamento della somma di complessivi euro 26.730.157,25 sull'esercizio finanziario 2024 derivante dall'assegnazione della quota parte del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) annualità 2023 – legge 30 dicembre 2021, n. 234";

VISTO l'allegato "*Criteri e modalità*" (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce gli elementi caratterizzanti del bando e, in particolare:

- i soggetti beneficiari del finanziamento;
- l'ambito territoriale di intervento;
- le categorie di intervento ammissibili;
- le tipologie di spesa ammissibili;
- la percentuale di contributo riconoscibile, rispetto alla spesa ammissibile relativa all'intervento, e gli importi minimo e massimo del contributo erogabile;
- le tempistiche del procedimento e delle relative fasi;
- i criteri di valutazione degli interventi presentati;

RICHIAMATE:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023;
- la legge n. 234/2012 art. 52 e il D.M. 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento

recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

DATO ATTO che, fatti salvi i casi non rilevanti per la disciplina aiuti di Stato, in caso di presenza di attività economica, di rilevanza non locale e incidenza sugli scambi dell'attività, stabilite a seguito di valutazione caso per caso in fase di istruttoria delle singole istanze, i contributi di cui al presente provvedimento sono assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

DATO ATTO, con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831, che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE) 2023/2831;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali sarà proposta la riduzione del finanziamento al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 e dell'art. 3 c. 4 del Regolamento (UE) 2023/2831;

CONSIDERATO che i contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;

DATO ATTO che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 con la quale:

- attestino di non trovarsi in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, nonché in liquidazione volontaria;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

CONSIDERATO che la rilevanza locale dell'infrastruttura è valutata sulla base degli elementi forniti in fase di presentazione della domanda dai soggetti richiedenti e relativi alle modalità di gestione e di offerta all'utenza del rifugio, alla sua collocazione e caratteristica e dell'areale principale di provenienza dei fruitori nazionale ovvero internazionale);

DATO ATTO che Regione Lombardia, in qualità di soggetto concedente garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s;

RITENUTO pertanto opportuno, qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale:

- verificare per mezzo del Registro Nazionale Aiuti (RNA) eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre anni solari in relazione all'attività del soggetto rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti, ai sensi di quanto stabilito agli artt. 14 e 15 del suddetto d.m. n. 115/2017;
- registrare, ai sensi del suddetto d.m. n. 115/2017, l'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- rideterminare il contributo ai sensi dell'art. 14 del d.m. n. 115/2017 (Verifiche relative agli aiuti «de minimis») comma 4, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui dell'art. 3 c. 4 del Regolamento (UE) 2023/2831;

DATO ATTO che:

- con d.g.r. 29 gennaio 2024 n. 1788 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 che, all'allegato A2, disciplina i parametri di Performance organizzativa della dirigenza e del comparto per l'anno 2024;
- ai fini dell'espletamento del processo di digitalizzazione e di valutazione dei risultati, il presente bando è stato individuato al fine di raccogliere dati in riferimento al «Debito informativo per interventi di sostegno pubblico» e, pertanto, i soggetti partecipanti sono obbligatoriamente tenuti a fornire informazioni aggiuntive;

VALUTATO di richiedere a tal fine ai partecipanti le informazioni che seguono:

- dati relativi al numero di ospiti rilevati, alla loro provenienza e ai giorni di

permanenza, con la definizione di indicatori, della periodicità e dell'arco temporale di rilevazione del dato;
- valori di baseline con riferimento agli indicatori;
- valori obiettivo degli indicatori;
- soggetto responsabile della rilevazione;
- dati relativi al numero di giorni di apertura;

RITENUTO altresì di demandare al dirigente della Struttura Montagna e Aree Interne della DG Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica l'assunzione degli atti e dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione, in particolare:
- l'approvazione del bando per la concessione dei finanziamenti;
- l'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili;

VISTO l'art. 12 della legge 241/1990 e ss.mm.ii "Provvedimenti attuativi di vantaggi economici";

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

ACQUISITO in data 25 giugno 2024 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato ex d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2340 - Allegato B e di cui al decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.6 "Valorizzare i territori montani lombardi" dell'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla D.C.R. 20 giugno 2023 n. 42;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";

RICHIAMATI la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. 628;

Tutto ciò premesso e considerato, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

1) di dare attuazione all'azione di cui alla lettera g) della sezione 3 della Scheda n. 2 allegato parte integrante della d.g.r. 1596/2023 attraverso la pubblicazione di un Bando finalizzato al finanziamento delle seguenti tipologie d'intervento:
   a) Ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria di rifugi;
   b) Realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti complementari o necessari al funzionamento o all'adeguamento normativo dell'immobile;
   c) Realizzazione e manutenzione straordinaria di strutture ed opere complementari o necessarie al funzionamento o all'adeguamento normativo dell'immobile;
   d) Ampliamento e manutenzione straordinaria di vasche fisse di raccolta delle acque per l'antincendio boschivo (AIB), nonché dei relativi sistemi di adduzione ed opere accessorie;
   e) Realizzazione di interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile anche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile;
   f) Realizzazione di opere per lo smaltimento di rifiuti e reflui;
   g) Realizzazione di opere e impianti funzionali all'approvvigionamento idrico ed al recupero di acque meteoriche;
   h) Acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni nei rifugi;

2) di approvare l'allegato "Criteri e modalità" (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce gli elementi caratterizzanti del bando;

3) di stabilire che gli oneri a carico di Regione Lombardia derivanti dall'iniziativa, pari a 5.000.000,00 euro, trovino copertura a valere sul

capitolo di spesa 9.07.203.15459 "Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna – finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit)" sull'annualità 2024, ferma restando la loro successiva re-imputazione agli esercizi 2025 e 2026 coerentemente con le previsioni del bando tramite attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato;

4) di demandare al Dirigente della Struttura Montagna e Aree interne della DG Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica l'assunzione, nel rispetto della disciplina contenuta nell'allegato A, degli atti e dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione, tra cui:
   - l'approvazione del bando per la concessione dei finanziamenti;
   - l'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili, sulla base dell'istruttoria svolta;

5) di stabilire che, fatti salvi i casi non rilevanti per la disciplina aiuti di Stato, qualora a seguito di valutazione caso per caso in fase di istruttoria delle singole istanze emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi la nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, si faccia riferimento, ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui alla presente deliberazione, al Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A alla DGR

CONTRIBUTI AI RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI PRESENTI NEL TERRITORIO MONTANO LOMBARDO AI SENSI DELLA L.R. 1 OTTOBRE 2015 N. 27 – BANDO RIFUGI 2024. DEFINIZIONE DI CRITERI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE.

CRITERI E MODALITÀ

FINALITÀ	Con l'iniziativa Regione Lombardia promuove interventi di realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione ai fini dell'innovazione tecnologica, della riqualificazione, della sicurezza, dell'accessibilità, dell'efficientamento energetico e della mitigazione dei fenomeni naturali, di rifugi alpinistici e rifugi escursionistici ed interventi ad essi complementari, secondo le finalità previste dalla Legge Regionale 1 ottobre 2015 n. 27 e in coerenza con il Regolamento Regionale 5 agosto 2016 n. 7.
O.S. PRSS XII Lgs.	Obiettivo Strategico 5.3.6 "Valorizzare i territori montani lombardi" dell'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla D.C.R. 20 giugno 2023 n. 42
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda i gestori o i proprietari di rifugi alpinistici ed escursionistici ubicati in Comuni montani o parzialmente montani, di cui agli artt. 31 e 32 della L.R. 1 ottobre 2015 n. 27, che sono regolarmente iscritti nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici, secondo quanto previsto dall'art. 35 della legge e in possesso di tutti i requisiti previsti dalla predetta normativa regionale alla data di presentazione della domanda. I beneficiari possono essere soggetti pubblici, associazioni e soggetti privati. Le associazioni e i soggetti privati devono soddisfare, pena la non ammissibilità delle domande, le seguenti condizioni: – associazioni: • esistenza di contratto di Associazione in forma scritta, mediante atto pubblico registrato presso l'Ufficio del Registro; • essere in possesso del Codice Fiscale e partita IVA; • risultare iscritte presso il REA (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio territorialmente competente; – soggetti privati: • risultare iscritti e in attività presso il Registro delle imprese o il REA della Camera di Commercio territorialmente competente; • essere in possesso di partita IVA.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente iniziativa ammonta a euro 5.000.000,00.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Capitolo di spesa 9.07.203.15459 "Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna – finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit)"

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino all' 80% delle spese ammissibili ai sensi ai sensi dell'art. 4 comma 1bis della L.R. 26/2014. Per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e per le Comunità Montane il contributo è concesso fino al 90% delle spese ammissibili ai sensi dell'art. 28 sexies della l.r. 34/1978. Per singolo rifugio è possibile presentare una sola domanda di contributo anche riguardante diverse tipologie di intervento il cui contributo massimo concedibile è pari a 300.000,00 euro, fatti salvi i limiti derivanti dal Regime di Aiuti di Stato applicabile. Il contributo minimo concedibile per singola domanda è pari a 25.000,00 euro. Nei limiti di contribuzione sopra indicati, ogni soggetto richiedente può presentare più domande nel limite dell'importo massimo di contributo complessivo di 600.000,00 euro. Il dettaglio delle spese ammissibili e di rendicontazione delle stesse sarà definito nel bando.
REGIME DI AIUTO	Qualora dalla istruttoria emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, il contributo è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli).
INTERVENTI AMMISSIBILI	Gli interventi potranno essere realizzati unicamente nel territorio dei comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani" ai sensi della DGR 8 maggio 2014 n. X/1794. Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento: a) Ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria di rifugi; b) Realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti complementari o necessari al funzionamento o all'adeguamento normativo dell'immobile; c) Realizzazione e manutenzione straordinaria di strutture ed opere complementari o necessarie al funzionamento o all'adeguamento normativo dell'immobile; d) Ampliamento e manutenzione straordinaria di vasche fisse di raccolta delle acque per l'antincendio boschivo (AIB), nonché dei relativi sistemi di adduzione ed opere accessorie; e) Realizzazione di interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile anche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile; f) Realizzazione di opere per lo smaltimento di rifiuti e reflui; g) Realizzazione di opere e impianti funzionali all'approvvigionamento idrico ed al recupero di acque meteoriche; h) Acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni nei rifugi.

	Non sono ammessi a contributo: • interventi di manutenzione e ampliamento delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione proposti da soggetti pubblici o soggetti che gestiscono il Servizio Idrico in difformità alle disposizioni statali e regionali di settore, né interventi finanziabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato; • interventi di manutenzione ordinaria. Non sono ammessi interventi beneficiari di precedenti finanziamenti regionali. Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro il 31 agosto 2026 salvo eventuali proroghe disposte in coerenza con i provvedimenti attuativi del D.M. 4 agosto 2023.
SPESE AMMISSIBILI	a) spese afferenti ai lavori e forniture utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi; b) costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; c) somme a disposizione quali: 1. spese tecniche, spese di acquisizione di servizi professionali (es. progettazione, DL, perizie, studi) nel limite del 10% dell'importo totale di cui alla lettera a) + b) esclusa IVA; 2. spese di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento, accatastamenti, indennizzi e di allacciamento ai pubblici servizi; 3. oneri connessi alle procedure di progettazione e affidamento dei lavori, comprensivi di incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici; 4. imprevisti (max 10% dell'importo di cui alla lettera a) + b) esclusa IVA); 5. pubblicizzazione atti di gara; 6. spese per la pubblicizzazione del contributo del bando nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento), IVA inclusa; 7. spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici; d) IVA nella misura di legge (solo nel caso in cui non possa essere recuperata).
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi e Servizi.

	L'istruttoria delle domande verrà condotta da parte degli uffici competenti di Regione Lombardia attraverso la costituzione di specifico Nucleo di Valutazione. L'istruttoria dovrà essere perfezionata entro 90 giorni dalla chiusura del Bando. L'istruttoria prevede la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità ad esito della quale segue la valutazione delle sole domande ritenute ammissibili. Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti: • Presentazione nei termini e con le modalità previsti dal Bando; • Completezza della documentazione prevista; • Sussistenza dei requisiti del beneficiario previsti dalle disposizioni del bando. A seguito della verifica di ammissibilità delle domande verrà valutata la coerenza dell'intervento proposto con le finalità del bando. Le domande saranno valutate sulla base di requisiti di merito definiti dal bando, anche relativi a priorità, in base a: • % di cofinanziamento garantita; • Caratteristiche del rifugio oggetto d'intervento; • Tipologia di intervento; • Livello di cantierabilità; • Tipologia di beneficiario. In caso di parità di punteggio, prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Al termine della fase istruttoria il dirigente competente redigerà il provvedimento recante la graduatoria delle domande ammissibili secondo i criteri stabiliti nel bando, elencate in ordine di punteggio decrescente, con indicazione del beneficiario, della tipologia di intervento, della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Con il medesimo provvedimento saranno indicate le domande non ammissibili con la specifica delle relative motivazioni.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità: • erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo dell'intervento entro 30 giorni dalla comunicazione di inizio lavori, fatta salva la rinuncia all'anticipo da parte del singolo beneficiario; • erogazione del saldo (nella misura massima del 50% oppure 100% nei casi di rinuncia all'anticipo) entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito di conclusione dei lavori. A seguito dell'accettazione del contributo, il Responsabile dell'iniziativa provvede ad assumere l'impegno di spesa a favore dei beneficiari. A seguito della comunicazione di avvio lavori i dirigenti degli Uffici Territoriali competenti per territorio, verificata la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa, dispongono le erogazioni secondo le modalità sopra indicate.

	Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro il 31 agosto 2026 salvo eventuali proroghe disposte in coerenza con i provvedimenti attuativi del D.M. 4 agosto. Gli Uffici Territoriali informano il Responsabile dell'iniziativa degli atti di liquidazione assunti anche al fine di consentire il monitoraggio dell'avanzamento della spesa e la rendicontazione al Dipartimento per gli affari Regionali e le Autonomie, secondo le modalità previste in attuazione del D.M. 4 agosto 2023.